

- Ci parli un po' di Lei, della Sua vita e di come è diventato un appassionato di bridge.

È stato 20 anni fa, quando ho cominciato a frequentare con un amico un corso di avvicinamento al bridge a Venaria. Dopo aver frequentato per alcuni anni il circolo del bridge di Venaria, ho conosciuto Gastone Motta, che all'epoca operava al circolo di via Rubino allora sede della federazione, diretto dal compianto Silvano Borgetti. Successivamente ho cominciato a partecipare a campionati (il più rilevante è stato il campionato mondiale open tenutosi a Verona nel giugno 2006, sempre in coppia con "Gas" Motta, a cui partecipò anche Bill Gates oltre a famosi giocatori come Maria Teresa Lavazza, capitana della nazionale italiana di bridge, che giocò brillantemente in coppia con Giorgio Duboin secondo nel ranking mondiale di tutti i tempi...), oltre a svariati i tornei... e continuo comunque sempre a giocare.

- Lei ha già all'attivo quattro pubblicazioni. Quali sono i motivi che l'hanno spinto a scrivere questo libro in particolare?

Quest'ultimo lavoro è stato un po' più complesso dei precedenti, perché mentre scrivere un libro sulla dichiarazione nel gioco del bridge può essere relativamente più semplice, anche se riuscire a esemplificare tutte le possibilità licitative è quasi impossibile, illustrare la tecnica del gioco della carta richiede ancor più attenzione, perché occorre tenere conto di tutte le possibili sequenze al tavolo da gioco. Abbiamo voluto (Gas e io) intraprendere una sorta di sfida personale scrivendo questo libro didattico, dove illustriamo in questi trenta esercizi di difficoltà progressivamente crescente, molte (non tutte certamente) delle strategie a disposizione per condurre in porto il contratto raggiunto. La parte più difficile è stata quella dell'esposizione, affinché il tutto risultasse chiaro, completo e non lasciasse spazio a nessun dubbio.

- Per apprezzare in pieno questo libro occorre possedere molte nozioni del gioco, oppure esso si presta ad essere letto anche dai principianti?

Questo libro è pensato per i giocatori di ogni livello, anche per i principianti. Difatti anche se alcuni contenuti potrebbero sembrare ovvi per un giocatore esperto, vi sono comunque alcune "smazzate" particolarmente "delicate" e che richiedono una certa abilità tecnica e "capacità di saper leggere la mano" tipica di giocatori esperti. Per leggerlo con profitto basta comunque conoscere i rudimenti del gioco, le regole principali, come la dichiarazione, ed avere un minimo di esperienza di gioco, poiché, di fatto esso serve proprio a poter migliorare le proprie abilità e ad affinare le tecniche di gioco.

- Continuerà a scrivere sull'argomento?

Sì, credo di sì.

- Di cosa parlerà nel suo prossimo libro?

Si potrebbero approfondire i due sistemi dichiarativi come la quinta nobile, che è quello più usato, e il sistema fiori forte ma pensiamo comunque (se questa nostra fatica editoriale avrà una benevola accoglienza da parte dei lettori) di scrivere ancora sul gioco della carta. Non pretendiamo di far concorrenza ai mitici "Quaderni di Trezel", ma cerchiamo di contribuire alla crescita di questo gioco (ma è solo un gioco o è anche una scienza con le sue leggi...) affascinante.

Buona lettura a tutti !